

Davos: il programma di censura totale

maurzioblondet.it/davos-il-programma-di-censura-totale

Maurizio Blondet

31 gennaio 2024

Alla fin fine, cosa ritenere – e temere di più – delle conclusioni operative che si sono dati i leader del Nuovo Ordine Mondiale a Davos? hanno annunciato a una nuova era di censura di ciò che chiamano “disinformazione” (che presumono falsa) e, più sottilmente, “misinformazione”: ossia le informazioni anche vere ma che possono nuocere al sistema.

Una delle conclusioni raggiunte dai sostenitori del Nuovo Ordine Mondiale nel loro recente incontro al World Economic Forum di Davos è che devono combattere quella che chiamano “disinformazione”. Vogliono cioè porre fine alle informazioni e alle opinioni critiche contro le loro tesi su temi – notate – come l’aborto, l’ideologia di genere, la sovranità delle nazioni, le pandemie passate e future, il clima ecc.

Censurare per “ricostruire la fiducia”

Evidentemente consapevoli del crescente scetticismo dell’opinione pubblica nei confronti dell’agenda globalista, il Forum di Davos ha definito la sessione di quest’anno “la ricostruzione della fiducia”. Nel corso dell’evento, diversi relatori hanno ribadito che ciò che considerano “disinformazione” mina la fiducia nelle istituzioni internazionali [OMS, FMI, NATO...] e che i leader mondiali hanno l’obbligo morale di combatterla.

nemico di Davos: chi difende “i valori della famiglia o la preservazione delle nostre tradizioni”



L'australiana Tirana Hassan, direttrice esecutiva di Human Rights Watch, ha collegato l'attuale "clima di disinformazione" all'autoritarismo. Tirana Hassan ha affermato che "i segnali d'allarme [dell'autoritarismo] stanno aparendo... con concetti come la protezione dei valori della famiglia o la salvaguardia delle nostre tradizioni" e che il pubblico dovrebbe prestare loro molta attenzione. "Gli autoritari tendono ad essere egoisti, manipolatori e quasi sempre danneggiano le persone e limitano i diritti umani".

Hassan ha aggiunto: "Un altro esempio è dove i diritti delle donne sono sotto attacco... i governi dicono alle donne... se possono essere incinte .. in Florida, la censura educativa dove agli studenti è vietato conoscere l'identità sessuale e di genere.

"Disinformazione e COVID-19 – Intelligence strategica"

Il Davos Global Risks Report 2024 cita la disinformazione e la mancanza di informazioni come i maggiori rischi globali a breve termine. Il Forum ha lanciato un'iniziativa denominata "Disinformazione e COVID-19 – Intelligence strategica" che ha promosso la narrativa dominante sulla risposta alla pandemia.

Meredith Kopit Levien, presidente e amministratore delegato del *New York Times*, ha affermato che "Google ha fatto progressi reali nel modo in cui le cose vengono indicizzate", il che significa che è efficace nel generare e promuovere il "giusto tipo" di contenuti in cima alla classifica. posizionamento nella pagina dei risultati di ricerca, mentre le "informazioni spazzatura" vengono spinte in fondo, rendendone molto difficile la ricerca. Molti utenti lo sanno, soprattutto nel contesto del Covid, quando era necessario sfogliare decine di pagine di Google per accedere a contenuti dissidenti.

La missione di controllo sta guadagnando peso anche all'interno dell'UE. Nel suo discorso, Ursula von der Leyen, presidente della Commissione europea, ha affermato che "per la comunità imprenditoriale globale" la principale preoccupazione per i prossimi due anni non sarà il conflitto o il clima. "È disinformazione misinformazione". Von der Leyen ha anche affermato che "i valori che ci stanno a cuore offline devono essere tutelati anche online". Questi valori includono l'accesso all'aborto e la legalizzazione del matrimonio tra persone dello stesso sesso, che figurano tra le priorità dell'UE nei forum delle Nazioni Unite sui diritti umani nel 2024.

Vera Jourová, vicepresidente della Commissione europea per la trasparenza, ha affermato che l'UE è "focalizzata sul miglioramento del sistema in modo che le persone ricevano le giuste informazioni". Ha elogiato le capacità di verifica dei fatti online e ha affermato che l'Europa "ha tutte le grandi tecnologie necessarie... per combattere la disinformazione".

Durante i dibattiti, von der Leyen e Jourová hanno discusso anche del Digital Services Act, una proposta legislativa dell'UE che stabilisce norme per regolamentare le piattaforme e i servizi online in tutta l'UE. La legge include una sezione sulla "mitigazione dei rischi, come la

manipolazione e la disinformazione”. Dal 17 febbraio, la legge dovrebbe essere vincolante per tutte le entità regolamentate e agli Stati membri dell’UE verrà chiesto di istituire coordinatori dei servizi digitali.

fonte: Media Press Info

Un esempio di informazione corretta – da Open naturalmente

“Chi è László Dudog”

Il prode [@DavidPuente](#) mette sul banco degli imputati László Dudog, vittima di uno dei pestaggi degli antifascisti della Hammerbande a Budapest, e non i violenti che lo hanno ridotto in quel modo.

Essere della “parte sbagliata”, è un attenuante per gli... pic.twitter.com/0iy9QResuz

— Francesca Totolo (@fratotolo2) [January 31, 2024](#)

Un'altra delle loro paure:

Trump potrebbe fare un accordo con Putin –

Il capo di Stato ceco Petr Pavel, stato della NATO, teme che il candidato repubblicano “guardi a una serie di cose in modo diverso”.

Il presidente ceco Petr Pavel ha esortato i membri europei della NATO a prepararsi al possibile ritorno alla Casa Bianca dell’ex presidente degli Stati Uniti Donald Trump e ai conseguenti cambiamenti nella strategia di Washington per il continente.

Se il candidato repubblicano vincerà le elezioni di novembre, ciò potrebbe significare la conclusione di un accordo con il presidente russo Vladimir Putin, ha avvertito in un'intervista all'emittente Radiozurnal.

“Non si tratta di interrompere il legame transatlantico, di sfidare gli Stati Uniti come alleati. Ma dovremmo realisticamente ammettere che Donald Trump guarda a una serie di cose in modo diverso”, ha sottolineato Pavel. Se Trump viene legittimamente eletto, è necessario rispettare la decisione degli elettori americani, “ma dobbiamo essere preparati a questo, perché ci saranno sicuramente delle conseguenze”, ha ammonito.

La “visione” di Crovetto:

In un incontro privato presso l'Hotel St. Regis di Roma, organizzato da Ernst&Young Italia, il ministro della Difesa Italiano Guido Crosetto ha presentato le sue previsioni per il 2024 con dirigenti aziendali e imprenditori italiani.

Pur mantenendo la riservatezza senza coinvolgere la stampa, alcune prospettive geopolitiche del ministro sono trapelate attraverso alcuni partecipanti:

Stati Uniti d'America

Il ministro Crosetto anticipa la vittoria di Trump alle Presidenziali di novembre, sostenendo che sarà sicura, con poco margine di successo per il presidente Biden e i democratici.

Guerra russo-ucraina

Crosetto prevede che entro l'anno Kiev cederà definitivamente, e Putin, sentendosi abbastanza forte, potrebbe tentare altre invasioni o attacchi contro Estonia e Lituania, portando a uno scontro diretto con la NATO.

Estremo Oriente

Si prevede un peggioramento della situazione in Estremo Oriente, con la Cina che, irritata dal governo di Taipei filo-americano, potrebbe decidere di usare la forza contro Taiwan.

Medio Oriente

Il ministro non vede una soluzione possibile al conflitto in Medio Oriente, ma solo la possibilità di un suo allargamento. Suggerisce che l'Italia dovrebbe avviare un progressivo disimpegno militare e adottare una posizione neutrale per evitare di rimanere coinvolta in situazioni complesse.

Tramite Federico Mussuto

Copyright © 2024. Proudly Powered by [WordPress](#) & [Weblogix](#) (feat. [WebYatri Themes](#)).
[Leggi la cookie policy dettagliata.](#)